

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - RM1E02900X**

**SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto San Francesco si trova a Roma, in via Casilina, 1602, nella zona di Torre Gaia. Nato nel 1934, comprende 2 ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. L'istituto è ubicato nel settore est di Roma, che comprende quartieri appartenenti al XVI Distretto – VI Municipio: Torre Spaccata, Tor Bella Monaca, Torre Gaia, Villaggio Breda, Villa Verde, Fontana Candida, Colle Prenestino, Valle Fiorita, Finocchio, Borghesiana ed altre.</p> <p>Le strutture sociali, inizialmente quasi del tutto inesistenti, stanno pian piano crescendo, sebbene attualmente alcune di esse non siano ancora del tutto adeguate a rispondere alle esigenze di una popolazione numerosa ed eterogenea per condizioni socio-economico-culturali. L'Istituto San Francesco, pertanto, svolge un ruolo fondamentale nella formazione socio-culturale delle nuove generazioni.</p> <p>L'estrazione sociale degli alunni che frequentano l'Istituto è eterogenea. La tipologia professionale delle famiglie è prevalentemente impiegatizia, con fasce di commercianti e liberi professionisti.</p> <p>La scuola si trova su una delle principali vie di comunicazione stradale molto trafficata, al confine tra due aree con livello socio - economico estremamente eterogenea. Questa posizione di confine è letta dall'Istituzione Scolastica come opportunità di incontro tra provenienze di ambienti familiari e di vita molto vari.</p>	<p>Negli ultimi anni si incontrano difficoltà a veicolare i contenuti degli apprendimenti per alcuni studenti di lingua cinese che sono restii all'acquisizione della lingua italiana</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio sono presenti diverse associazioni che con la loro attività si dedicano alla riqualificazione del territorio rendendolo il più possibile vivibile anche per i più giovani, e in sostegno delle persone più povere. La vicinanza dell'Università di Tor Vergata è molto stimolante per gli studenti. Importante è anche la collaborazione con alcune facoltà dell'università stessa, per la realizzazione di progetti soprattutto di tecnologia applicata.</p> <p>Le giovani famiglie sono disposte anche con sacrifici ad investire nella formazione dei figli.</p> <p>La scuola ha intrapreso collaborazioni con le risorse sociali presenti sul territorio, partecipando e organizzando eventi e iniziative, presso la propria struttura in particolar modo con la Comunità di s. Egidio, per progetti di educazione alla pace.</p>	<p>Il pregiudizio sociale nei confronti dell'area più popolare è ancora molto forte.</p> <p>Non ci sono contributi dell'Ente locale (circoscrizione) specifici nei confronti della nostra scuola.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1E02900X		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un servizio attento ad assicurare un ambiente di apprendimento accogliente, pulito, sicuro, pronto ad accogliere tutti:</p> <p>Parcheggio interno e giardino curato. Fermata di autobus e metro C a pochi metri. L'edificio è ampio e spazioso; le aule e gli ambienti vari sono luminosi e confortevoli, dotati delle attrezzature necessarie ed utili alle diverse attività scolastiche.</p> <p>In particolare si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di informatica - collegato ad internet;</li> <li>• Biblioteca;</li> <li>• Palestra: interna . Campo esterno di pallavolo, pallacanestro e calcetto;</li> <li>• Aula di musica</li> <li>• aula conferenze: per riunioni, attività teatrali e conferenze;</li> <li>• Sale mensa: tre sale mensa destinate agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria;</li> <li>• cucina interna con servizio di nutrizionista;</li> <li>• video proiettore in aula</li> </ul> <p>In continua manutenzione esterna ed interna.</p>	<p>La tardiva erogazione dei contributi, da parte delle amministrazioni(Stato, regione, comune) , comporta gravi difficoltà nella gestione.</p> <p>Tra l'altro è praticamente impossibile una programmazione economica, non essendoci alcuna certezza sui tempi di erogazione.</p> <p>Le risorse economiche a nostra disposizione sono state solo le quote di contributo corrisposte dalle famiglie degli studenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale ha maturato presso la nostra scuola molti anni di esperienza, potendo garantire stabilità e continuità di insegnamento (per alcuni la nostra scuola rappresenta l'unica sede di lavoro in tutti gli anni di servizio): è, quindi, radicato lo spirito di appartenenza. Ciò è dimostrato dalla grande stabilità del personale presente, che ha spesso rinunciato al ruolo nella scuola di stato - all'inserimento come organico di potenziamento o alla partecipazione ai concorsi - per continuare a far parte della comunità scolastica della scuola san Francesco.</p> <p>Dal punto di vista anagrafico il personale della scuola è estremamente eterogeneo: dai 30 anni agli ultracinquantenni. Tutto il personale è in possesso di titolo ed abilitazione. Quasi tutti hanno una buona conoscenza della lingua inglese, diversi hanno certificazione. Tutti sono in possesso di adeguate competenze informatiche - alcuni con certificazione ei - pass.</p> <p>L'Istituto scolastico "San Francesco" si configura come una vera comunità educativa, nella quale in spirito di corresponsabilità e collaborazione, la fraternità religiosa, le famiglie e gli insegnanti, sono invitati ad elaborare un progetto condiviso per una più armonica proposta educativa che sappia fondere in sé non solo istruzione scolastica ma anche formazione ai valori cristiani e propositività nell'azione.</p>	<p>Lo spiccato senso di appartenenza ed il forte coinvolgimento emotivo, portano a volte all'amplificazione di situazioni di per se non problematiche. La scuola ha scelto uno stile educativo informale ma rispettoso.</p> <p>La suora coordinatrice delle attività educative e didattiche è in carica da solo un anno e pertanto deve acquisire esperienza, ma è insegnante della scuola stessa da molti anni, è quindi conosce benissimo l'ambiente, le varie dinamiche e garantisce le scelte secondo la mission specifica della scuola.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esito degli scrutini emerge che la percentuale di studenti della scuola primaria ammessi alla classe successiva è superiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale	i dati sugli studenti ammessi alla classe successiva nell'anno 2014 - 2015 non sono aggiornati

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I criteri adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, soprattutto trasferimenti-per motivazioni spesso legate, all'impossibilità per alcuni di continuare a sostenere il contributo economico per frequentare la scuola, o all'organizzazione logistica della famiglia. La scuola, in quest'ottica, aiuta anche le famiglie in difficoltà economica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,4	↑	↑	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
RM1E02900X	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - II UNICA	61,4	↑	↑	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,9	↑	↑	↑	0,1	52,5	↔	↓	↓	-5,0
RM1E02900X	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - V UNICO	59,9	↑	↑	↑	0,7	52,5	↔	↓	↓	-4,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - II UNICA	1	2	2	2	3	2	4	2	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	10,0	20,0	20,0	20,0	30,0	20,0	40,0	20,0	20,0	0,0
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - V UNICO	0	7	3	5	2	6	2	1	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	0,0	41,2	17,6	29,4	11,8	35,3	11,8	5,9	29,4	17,6
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati che raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali emerge un dato generalmente positivo. Nella due classi della scuola primaria il punteggio medio conseguito nella prova di italiano è superiore rispetto a quello nazionale.	I risultati conseguiti nella prova di matematica sono leggermente inferiori alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica



		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Il punteggio di matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano nella classe II e V è molto inferiore alla media nazionale.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 2 in italiano nella classe II e V è superiore alla media nazionale.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 in matematica nella classe II è inferiore, nella classe V è superiore alla media nazionale.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 2 in matematica è superiore in II e inferiore in V alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti complessivamente - attraverso l'osservazione e il monitoraggio del percorso personale di ogni alunno - e in maniera interdisciplinare attraverso una pianificazione didattica per Unità di apprendimento integrata con compiti autentici contemplando le 8 competenze chiave.</p> <p>Adotta tali competenze come dati rilevanti per la formulazione del giudizio di comportamento.</p> <p>La scuola ha redatto, seppur in maniera succinta, i criteri di valutazione del comportamento tenendo conto dei livelli di partenza di ognuno, adottando i seguenti indicatori di Competenza: impegno, interesse, collaborazione, rispetto delle regole della convivenza, socializzazione.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico può dirsi più che sufficiente ma non raggiunge livelli eccellenti.</p> <p>La scuola fornisce una certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia e al termine di tutti gli anni di corso della scuola primaria.</p>	<p>Il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è più che sufficiente ma non raggiunge livelli eccellenti. Ai bambini non sono forniti strumenti perché possano vivere pienamente il protagonismo del proprio apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto alcuni obiettivi individuati nel precedente piano di miglioramento. Tuttavia non sono stati attuate specifiche metodologie didattiche per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad imparare, o valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono molto positivi. La percentuale risulta essere più alta rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale.	La scuola non ha messo a punto uno strumento di monitoraggio, per documentare in maniera sistematica i risultati raggiunti al termine della I classe della scuola primaria di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo � molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' � superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni � almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' � superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' � superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto positivi. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>
---

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale utilizzando un curricolo di istituto che affronta l'organizzazione delle materie e delle competenze in maniera attenta e precisa.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e sono una priorità per la scuola.</p> <p>Attività integrative e parascolastiche si svolgono sia in orario curricolare che extra curricolare: corsi di calcetto e danza, di lingua - spagnolo, corsi di musicoterapia, laboratorio di pedagogia teatrale, uscite didattiche. Rappresentano il completamento delle normali attività scolastiche.</p>	<p>Gli insegnanti manifestano difficoltà a lavorare in maniera interdisciplinare, e ad entrare in un'ottica di sviluppo delle competenze piuttosto che di singole discipline, soprattutto per quanto riguarda le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono state introdotte figure referenti per accompagnare i docenti nella pianificazione didattica. La programmazione periodica viene svolta con frequenza molto bassa, ma non è assente. La scuola ha adottato modelli unici per la pianificazione didattica e per la progettazione di prove autentiche. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in base al curricolo, al piano di miglioramento della scuola e ad altri documenti che la scuola ritiene importanti per l'orientamento delle proprie scelte educative (v. indicatori aggiunti dalla scuola)</p>	<p>Diversi elementi riguardanti la progettazione dell'azione didattica risultano ancora in stato iniziale.</p>

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica.</p> <p>E' in aumento la diffusione dello svolgimento di prove autentiche.</p> <p>La scuola ha elaborato delle rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per tutti gli anni di corso. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>La scuola svolge prove di ingresso per singole classi, restituendo una valutazione su 5 livelli simile alle prove INVALSI.</p>	<p>La scuola non svolge prove intermedie o finali. Prassi che stenta a partire anche per la mancanza di classi parallele.</p> <p>Le rubriche di valutazione necessitano di essere maggiormente definite e particolareggiate per le singole discipline e/o competenze.</p> <p>La progettazione didattica periodica non coinvolge più ordini di scuola.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso processi a partire dal piano di miglioramento. Tuttavia gli insegnanti manifestano ancora qualche difficoltà ad entrare in sinergica confidenza con l'attuazione delle azioni di miglioramento intraprese.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola presta grande attenzione al fattore di eccellenza, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.b Organizzazione oraria

##### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si		40,1	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		68,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,4	5,3

#### Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo congruo alle esigenze di apprendimento degli studenti.  
La scuola mette a disposizione dei docenti e alunni i seguenti spazi: Laboratorio di informatica, Internet, wi-fi in tutta la scuola, Sala audiovisivi, videoproiettori, video camera, spazi polifunzionali, pianoforte, mixer per la musica, microfoni, Biblioteca, palestra coperta corredata di servizi igienici, Cortile interno e due Campi esterni.  
Per quanto riguarda le modalita' orarie che la scuola adotta per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, esse vengono svolte sia in orario extracurricolare e curricolare nelle ore di lezione.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La modalita' oraria adottata non sempre risulta funzionale ai bisogni dei bambini. Occorre studiare una modalita' che alterni più efficacemente tempi di lavoro e tempi di intervallo. La scuola non ha spazi laboratoriali soprattutto per lo sviluppo di abilità manuali e motricità fine. Le aule sono organizzate secondo una modalita' tradizionale, non sempre congrue ai bisogni dei bambini, come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi.

### Subarea: Dimensione metodologica

#### Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la collaborazione tra docenti, porta avanti studi e ricerca-azione, organizza formazione per la realizzazione di modalita' didattiche innovative in particolar modo cooperative learning e service learning.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Non è sempre possibile utilizzare tutte le modalita' didattiche innovative in quanto non sempre si rivelano adatte allo stile di apprendimento degli studenti (es. flipped classroom). Talvolta si rende necessario un grande investimento di risorse in comunicazione per rendere partecipi le famiglie, spesso sospettose nei confronti di metodologie innovative.

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola non si manifestano atti di vandalismo, furti o di attività non consentite. E' abbastanza diffuso, anche se in leggero declino il senso di cura per il bene comune. Gli episodi più problematici sono generalmente affrontati con successo soprattutto facendo ricorso ad attività interlocutorie tra docente e gruppo classe. La scuola ha adottato come provvedimenti: colloqui delle famiglie con gli insegnanti, attivazione di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione delle famiglie. Il corpo docenti si avvale della consulenza con uno specialista (psicologo clinico infantile e psicoterapeuta) per attività di supervisione nella quale individuare collegialmente gli interventi maggiormente efficaci dal punto di vista pedagogico.	La scuola non adotta in maniera costante strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi, anche se alcune modalita' necessitano di essere maggiormente uniformate e condivise da tutti i docenti. I conflitti sono gestiti per lo più con successo. La scuola promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica anche attraverso iniziative, momenti di festa, giornate a tema, rivolte alle famiglie, che si svolgono i orari serali o nel week end. Al termine dell'attività didattica, la scuola organizza per i propri studenti un tempo ludico - ricreativo denominato "Happy Time" che riscuote grande successo, tenuto dai soci dell'associazione di volontariato "Elisea Sacchetti" <http://www.eliseasacchetti.it/>, che ha tra i suoi obiettivi "sostenere le attività culturali e collaborare nelle iniziative pastorali promosse dall'Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine" (v. art. 2 statuto). Le attività scelte e svolte in questo tempo seguono gli obiettivi e la mission educativa della scuola. In particolar modo i ragazzi sono portati attraverso varie attività, a crescere nella dimensione relazionale, a sviluppare un clima positivo, a rispettare e trasmettere regole di comportamento condivise.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si prende cura degli studenti con BES attraverso PDP monitorandoli e aggiornandoli con regolarità, anche in raccordo con le strutture pubbliche (ASL) o private di riferimento. La compilazione dei pdp avviene sempre con la partecipazione gli insegnanti curricolari e di uno specialista di cui si avvale la scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei suddetti piani è monitorato con regolarità secondo un preciso scadenziario. I Piani sono aggiornati con metodicità e modificati in base all'evolversi delle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali. Per la diffusa cura delle relazioni, il senso di accoglienza, la vigilanza su comportamenti di emarginazione sono naturalmente inclusi. La ricaduta è positiva generando curiosità, interesse, valorizzazione della convivenza.</p> <p>La scuola lavora per far sì che gli studenti stranieri si integrino il più rapidamente e serenamente possibile nel nuovo gruppo classe. Si valorizza la diversità e si affrontano temi interculturali il cui fine è quello di arricchire culturalmente e umanamente gli studenti.</p>	<p>La nostra scuola non promuove corsi di italiano appositamente strutturati.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I gruppi di studenti che dimostrano di avere particolari difficoltà nell'apprendimento sono gli stranieri da poco insediatisi in Italia, i DSA e i BES. La scuola si appoggia relativamente a enti locali, associazioni, per aiuto nelle attività di inclusione.</p> <p>Per rispondere a queste difficoltà sono stati promossi, oltre ai gruppi e progetti di inclusione, svolti in modo trasversale su i due ordini della scuola, attività pomeridiane dedicate a studenti DSA e BES.</p> <p>Per gli studenti con particolari attitudini sono stati promossi invece piani di potenziamento che si sono verificati molto efficaci specialmente nel motivare e gratificare questo gruppo di studenti.</p> <p>Nel lavoro d'aula i docenti intervengono in maniera personalizzata per meglio andare incontro ai bisogni educativi specifici.</p>	<p>La scuola ha attuato attività di per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, tuttavia è necessario che i risultati ottenuti siano monitorati e che validità delle varie iniziative curricolari ed extra - curricolari siano maggiormente verificati.</p> <p>La mancanza di fondi non ha reso possibile l'attuazione di tutte le iniziative giudicate interessanti e valide.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, attraverso attività di circle time tenute dallo specialista consulente della scuola. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola sta avviando uno specifico protocollo per le attività di inclusione. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Organizza alcuni corsi extra curricolari per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria.</p> <p>Nel corso dell'anno vengono strutturate attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.</p> <p>Si provvede alla trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>La scuola realizza un progetto in continuita' tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci.</p> <p>Sono state realizzate attivita' di continuita' con alcuni asili nidi presenti sul territorio e con alcune scuole secondarie di I grado.</p>	<p>Occorre che le attivita' di continuita' implementate sul territorio siano maggiormente monitorate, ampliate e definite.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, all'interno del generale progetto educativo.</p> <p>A questo scopo è stato attivato un percorso curricolare di pedagogia teatrale.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento, attraverso la partecipazione agli open day delle scuole secondarie presenti sul territorio, con i bambini della classe V.</p>	<p>Risultano ancora in embrione il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e la predisposizione di un preciso modulo per questo genere di studio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' ben avviata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - dall'asilo nido alla scuola secondaria di I grado. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie delle classi finali e la scuola è intenzionata a realizzarle sistematicamente. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo e nell'organizzazione delle attività di accoglienza - preparazione per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi fondamentali dichiarati nel POF e pubblicati sul sito della scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La formazione integrale della persona.</li> <li>• Centralità dell'alunno</li> <li>• Uguaglianza e diversità: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico;</li> <li>• accoglienza e integrazione;</li> <li>• Partecipazione e trasparenza;</li> <li>• Imparzialità e regolarità;</li> <li>• Libertà d'insegnamento e d'aggiornamento del personale.</li> </ul> <p>La scuola "San Francesco" si configura come una vera comunità educativa, nella quale in spirito di corresponsabilità e collaborazione, la fraternità religiosa, le famiglie e gli insegnanti, sono invitati ad elaborare un progetto condiviso per una più armonica proposta educativa che sappia fondere in sé istruzione scolastica e formazione ai valori cristiani e propositività nell'azione. In sintonia con i valori francescani e alcantarini di fraternità, semplicità, dialogo e letizia, la scuola è luogo e tempo di crescita nella capacità di relazionarsi con la diversità, per imparare linguaggi per dialogare con i nuovi processi culturali, per condividere talenti e carismi personali per il bene di tutti, insegnando a scegliere la via della solidarietà e delle dell'accoglienza come risposta alle urgenze del nostro tempo. Una scuola dunque capace di includere la vita reale dei propri allievi e delle loro famiglie e di preparare alla vita gli uomini e le donne di domani, nella certezza che una mente e un cuore ben formati sono meglio di un testa piena.</p>	<p>La missione della scuola è nota a tutte le famiglie, ma molto spesso la scelta della scuola non è tanto legata alle priorità formative ma a motivi di comodità "logistica" (vicinanza...)</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola gode di una leadership condivisa ed uno spirito collaborativo tra leadership e management.</p> <p>Se gli obiettivi didattici sono raggiunti o meno è esplicitato in ciascuna relazione finale dei docenti ed in quella complessiva di classe, oltre che nelle varie riunioni del collegio docenti.</p> <p>La scuola cerca di monitorare l'efficacia delle proprie azioni anche mediante un rapporto diretto continuativo con le famiglie</p>	<p>Il monitoraggio che avviene sempre in forma collegiale, non sempre risulta oggettivo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un dettagliato funzioni - organigramma, inserito nel PTOF, evidenzia i compiti delle principali figure professionali all'interno della scuola.	Ci sono ancora alcune attività la cui responsabilità non è sempre chiara, questo richiede che vengano definiti in modo maggiormente preciso i vari incarichi di responsabilità.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio per la realizzazione delle priorità, tenendo sempre presente il PTOF in collegamento con RAV e PDM. Posto che la centralità dell'alunno e la formazione integrale della persona sono peculiarità della scuola istituto, i progetti riguardano un ampio ventaglio di aspetti. Per questo la scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.	La scuola spesso si trova a progettare senza l'ausilio di risorse certe. In questa fase di generale crisi economica, non ricevere con puntualità i contributi statali limita la progettualità a quelle attività che hanno costi certi o quasi nulli.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e seppure con margini di miglioramento con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se non in modo chiaro e sistematico. Per questo scopo la scuola intende intraprendere un percorso per la certificazione di qualita' sulla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con particolare attenzione alla metodologia didattica generale, sicurezza, aspetti normativi, ordinamenti scolastici, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione. La qualità dell'offerta formativa è garantita dall'ausilio di organizzazioni riconosciute ed apprezzate su scala nazionale ed internazionale. Grazie a queste iniziative ha subito un notevole incremento la qualità dell'insegnamento e la sicurezza personale di tutti gli utenti della scuola.	L'offerta di formazione per gli insegnanti si può ampliare. Una minima percentuale del personale non ha preso parte a tutte le iniziative.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti anche per alcune occasioni di formazione tra pari. Per una migliore gestione delle risorse umane se ne tiene conto nell'assegnazione di specifici incarichi. Inoltre la scuola valorizza le risorse umane attraverso un costante lavoro di supervisione dell'equipe docenti svolto con la consulenza di uno specialista esterno.	Non tutti gli insegnanti sono motivati a partecipare a corsi di aggiornamento professionale o ad occasioni di formazione permanente.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, con particolare attenzione al piano dell'offerta formativa, Criteri comuni per la valutazione degli studenti Competenze in ingresso e in uscita, Raccordo con il territorio, Continuità, Inclusione. I gruppi sono formati da docenti di ogni ordine di studio, scelti sulla base delle esperienze acquisite e della formazione personale.

I gruppi di lavoro così formati risultano essere preziosi ai fini del monitoraggio di ogni singolo alunno e del lavoro svolto.


I docenti condividono in modo sempre più adeguato strumenti e materiali atti a rendere il lavoro finale coerente e preciso.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici

è necessario un numero maggiore di gruppi per soddisfare la richiesta di approfondimento delle diverse tematiche



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare sull'ausilio di un'associazione di volontariato che in accordo con la mission della scuola, garantisce la possibilità di ricevere collaborazioni che hanno sempre una ricaduta molto positiva sull'offerta formativa.	La scuola ha cercato di intraprendere la partecipazione ad accordi di rete con altre scuole statali del territorio. Tuttavia si riscontra sempre una certa diffidenza nei confronti delle scuole paritarie.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

##### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

###### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1E02900X	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono continuamente rese partecipi delle iniziative della scuola ed i rappresentanti risultano motivati. Sono attivi il sito della scuola ed una pagina Facebook dedicata alle varie attività proposte. La comunicazione on-line è comunque sempre affiancata da una cartacea nella bacheca della scuola per le famiglie che hanno minore confidenza con i supporti digitali. La scuola realizza progetti di sostegno alla genitorialità. Tutte le occasioni di festa, in cui le famiglie sono coinvolte in maniera molto informale riscuotono grande successo e partecipazione. La scuola è coinvolta, anche con l'aiuto delle famiglie degli alunni, in azioni di solidarietà e confronto con alcuni soggetti presenti sul territorio (v. comunità parrocchiali e comunità di s. Egidio) con i soggetti presenti sul territorio per la promozione di competenze di cittadinanza.	Nonostante si siano avviati processi per rendere partecipi le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, i genitori non sono sempre propositivi. La scuola non ha ancora adottato il registro on-line.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


**Motivazione del giudizio assegnato**

Descrive al meglio quest'aspetto della scuola anche se occorre precisare che la scuola partecipa a reti nazionali, ma non territoriali. Sul territorio ha solo collaborazioni con soggetti esterni che vanno integrate in modo maggiormente adeguato e funzionale col POF.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ecclesialità	ecclesialità.pdf
criteri cardinali della qualità della scuola cattolica	modello di ricerca.pdf
valorizzazione del personale	valorizzazione del personale.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove INVALSI	Migliorare i risultati degli studenti in particolar modo nella prova di Matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza	8 competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'analisi dei dati, soprattutto per gli esiti collocati nei livelli 1 e 2, emerge che i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI di Matematica non sono ancora perfettamente in linea con la media nazionale.

Da un'analisi più generale che unisca i dati di più indicatori (di contesto e territorio, di curricolo, di mission, di Curricolo, progettazione e valutazione, di integrazione con il territorio etc.) emerge necessario un miglioramento per lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti.

Riteniamo che, attraverso gli specifici obiettivi di processo, le due priorità possano essere reciprocamente armonizzate, così che una possa portare beneficio all'altra e viceversa.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Studiare, produrre e somministrare di schede i verifica delle competenze con modalità simili a quelle previste dalle prove INVALSI Pianificare l'attività didattica attraverso unità di apprendimento e la progettazione di compiti autentici
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire un apprendimento significativo "oltre l'aula" attraverso la proposta pedagogica del service learning, e la relativa pratica didattica

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La proposta pedagogica del service learning permette di collegare l'apprendimento scolastico alla vita reale, favorendo le competenze che la normativa scolastica richiede. Le competenze, e i risultati scolastici attesi, sono indirizzati verso interventi socialmente significativi, sviluppando così responsabilità sociale. Questo ci garantisce di offrire una formazione integrata e integrale della persona, infatti, favorire lo sviluppo delle competenze afferenti al campo della relazionalità, dell'affettività, dell'inclusione ha una ricaduta positiva anche sui processi cognitivi di apprendimento. E viceversa.